

Auguri da Registrar Trek

L'area delle mostre temporanee è deserta. Dove soltanto mezz'ora prima c'erano oggetti poggiati sui pallet o trattati dai conservatori, c'è ora la quiete. L'ultimo giorno di lavoro prima del Natale. Di solito, questo è il giorno in cui si riordinano documenti e pensieri, si guarda indietro all'anno passato, si guarda avanti ai progetti futuri, e si condividono alcuni di questi pensieri con i colleghi.

Quest'anno è diverso. Il Natale mi coglie nel bel mezzo dell'installazione della prossima mostra sugli elettrodomestici. L'anno è trascorso alle prese con aspirapolvere, ferri da stiro, asciugacapelli, robot da cucina, macchine per il caffè... oltre millecinquecento oggetti sono stati selezionati per l'esposizione, molti altri sono stati studiati, e i loro dati sono stati inseriti nel database. Ora tutto questo deve ricevere a una precisa collocazione, un trattamento specifico (riparare, sostituire, pulire) e una didascalia precisa. Non è certo un processo contemplativo, che inviti alla meditazione. Tuttavia, non voglio partire per le vacanze prima di una riflessione e di uno sguardo personali, specialmente perché questa volta posso dividerli con i colleghi di tutto il mondo.

A parte le sfide legate alla mostra di cui ho appena parlato, l'anno scorso è stato segnato dall'avvio e dalla crescita di Registrar Trek. Siamo andati online il 2 gennaio e sono sicura che avremo il tempo di scrivere qualcosa di speciale per il suo primo compleanno. È bello vedere come, nel giro di un anno, la strana idea di due persone si sia sviluppata in un progetto conosciuto e supportato da tanti colleghi di tutto il globo.

La crisi finanziaria in Europa e Nord America è chiaramente evidente, soprattutto nel settore culturale. So che molti dei nostri lettori e alcuni membri del team di Registrar Trek stanno cercando disperatamente di riprendere a lavorare nel nostro settore. Purtroppo, tutto ciò che possiamo fare è tenere le dita incrociate e augurare loro buona fortuna, oltre al coraggio e alla capacità di resistere.

Coloro che hanno contratti a tempo indeterminato avvertono una pressione crescente dovuta a responsabilità sempre maggiori, perché il lavoro deve essere svolto da un minor numero di persone e con bilanci ridotti. Un compito difficile, quello di coniugare l'etica professionale e le condizioni finanziarie. In tutta questa fatica non dimentichiamo che l'ambito delle collezioni non è l'unico ad essere colpito dalla crisi. Ho visto innumerevoli discussioni entro gruppi professionali e listservs a proposito di quanto denaro viene speso in cose e progetti sbagliati, e mi sembra quasi che ogni collega invidi l'altro per i progetti finanziati. Personalmente, credo che non sia un approccio destinato al successo. Come registrar, responsabili della raccolta, curatori della raccolta o della documentazione, ci troviamo sulla stessa barca con restauratori, educatori, guide, guardiani, curatori, addetti al marketing... La barca è chiamata "museo" e abbiamo bisogno di unire i nostri sforzi per scongiurare il naufragio.

Così, per il nuovo anno, facciamo ciò che noi, la gente delle collezioni e delle mostre, sappiamo fare meglio: prendersi cura delle cose che richiedono attenzione e accuratezza, contribuire con le attività organizzative e il lavoro d'ufficio, e, in senso metaforico, rinsaldare i nervi logori – i nostri e quelli dei nostri colleghi.

Sono davvero felice che il team di Registrar Trek includa tante professionalità: ci sono ovviamente registrar e responsabili della gestione di collezioni, ma anche conservatori, curatori, esperti di marketing, guide, e persone provenienti da settori assai diversi. Questa varietà mantiene vivo lo scambio di idee e permette di sviluppare questo progetto con entusiasmo. Per il prossimo anno abbiamo in cantiere altre storie appassionanti e altri articoli: quindi, restate sintonizzati.

Ora, devo ancora raccogliere alcune cartacce e impilare qualche pallet prima di partire per le vacanze natalizie. Ma prima ancora, in nome dell'intero team di Registrar Trek:

vi auguriamo buon Natale e un felice e fortunato nuovo anno per il 2014!

Angela

Traduzione dall'inglese di Silvia Telmon